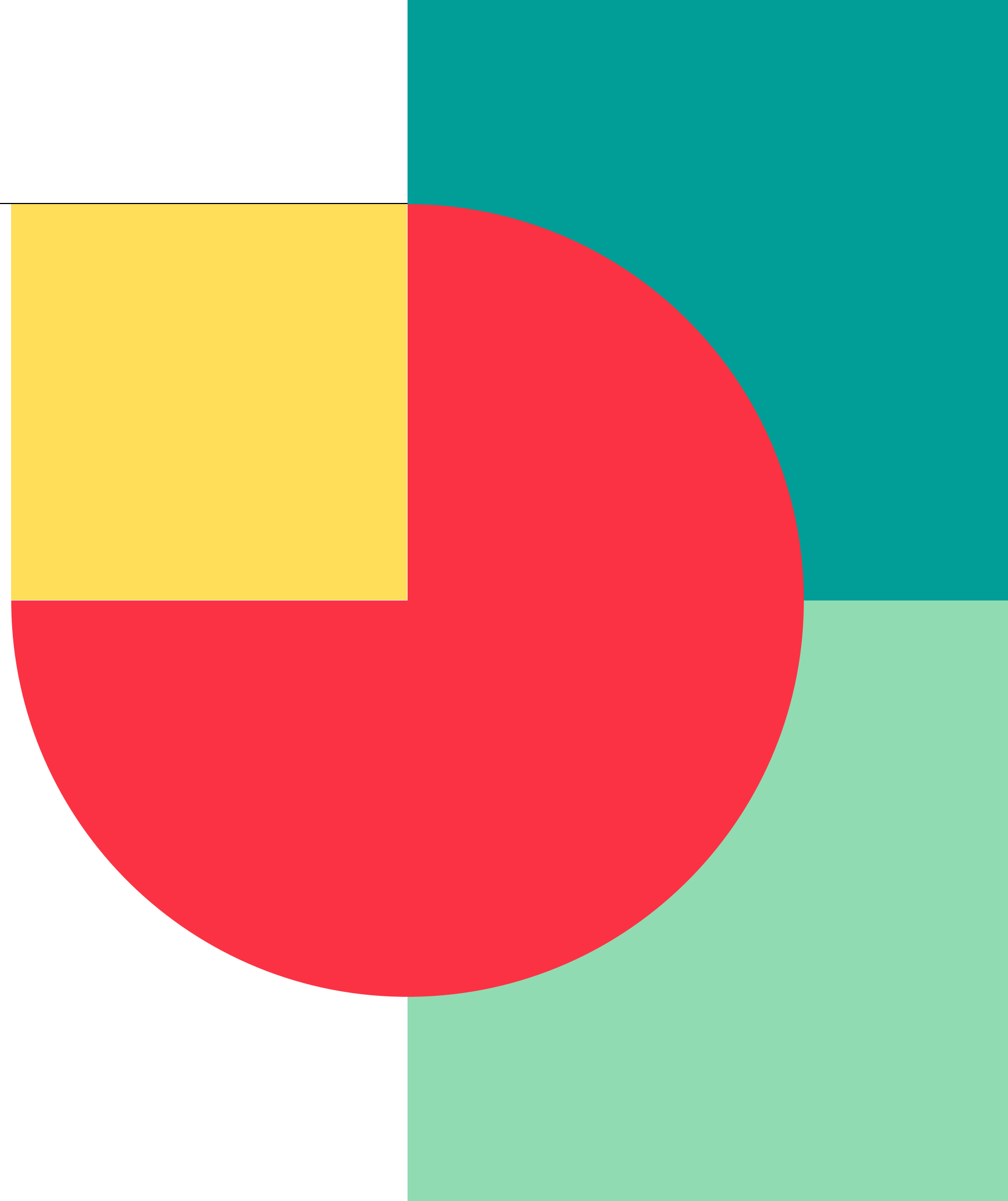




PROSCENIO TEATRO RAGAZZI

Stagione 2024 / 2025

Per un teatro che diverta, che meravigli e che coinvolga





PROSCENIO TEATRO RAGAZZI

è una società che si occupa di teatro sia per il pubblico dei grandi che dei piccoli, sostenuta dalla Regione Marche e da tanti Comuni nelle Province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno.

In questo documento sono indicate le produzioni rivolte al mondo dei ragazzi per la stagione 2024-2025, per tutti gli approfondimenti è disponibile il sito www.proscenioteatro.it dove è possibile avere un quadro completo dell'attività della compagnia, sia dal punto di vista della produzione che da quello dell'organizzazione di festival, rassegne ed eventi.

Le produzioni disponibili

STAGIONE 2024 / 2025



AVVENTURE STRAORDINARIE

Uno spettacolo in cui il pubblico, anche se a sua insaputa, ha un ruolo preciso e deciso, almeno fino ad un certo punto dello spettacolo. Un gioco che abbraccia ogni cosa: attori, pubblico, sedie, teatro. Una proposta diversa e inaspettata. Avevamo dovuto sospendere le repliche di questo spettacolo nel febbraio del 2020 causa pandemia, oggi lo riprendiamo certi che abbia ancora molto da dire e da viaggiare.

Teatro d'attore, video, festosa interazione con il pubblico
età consigliata dai 4 anni, pubblico misto



LA FAVOLA DELLE NUVOLE E DEL PROFUMO

E' la storia di una fitta nebbia che ha avvolto la terra e non se n'è più andata e di come l'umanità sia riuscita a trovare nuova vita sopra le nuvole.

Teatro d'attore, pupazzi, canzoni, interazione con il pubblico
età consigliata dai 4 anni, pubblico misto



LA FAVOLOSA STORIA DEL GUERIN MESCHINO

Dall'opera del cantastorie toscano Andrea da Barberino e dalle leggende dei Monti Sibillini *teatro d'attore, oggetti animati, canzoni, interazione con il pubblico.*

età consigliata dai 5 anni, pubblico misto



LA BELLA ADDORMENTATA?

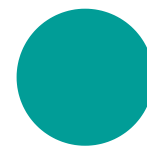
Gioco teatrale liberamente tratto da "La Bella Addormentata nel Bosco", nella versione del Fratelli Grimm e Charles Perrault

Teatro d'attore, pupazzi animati, interazione con il pubblico.
età consigliata dai 4 anni, pubblico misto

Le produzioni disponibili

STAGIONE 2024/2025

CENERENTOLA IN BIANCO E NERO



Da Basile, Perrault e Grimm. La versione del perdono di Charles Perrault a confronto con quella della punizione dei Fratelli Grimm, sarà il pubblico a decidere quale sarà il finale di questa celeberrima storia.

Teatro d'attore, pupazzi animati, interazione con il pubblico.
età consigliata dai 4 anni, pubblico misto

IL BRUTTO BRUTTO ANATROCCOLO



Da Hans Christian Andersen e dal mondo in cui viviamo. Storia esemplare che ancora oggi continua a mantenere intatti tutti i suoi significati: gli animali che parlano, la fattoria, l'ingiustizia, la diversità.

Teatro d'attore, pupazzi animati, interazione con il pubblico.
età consigliata dai 4 anni, pubblico misto

PUNTO E PUNTA



La vera, incredibile e mai prima d'ora raccontata, storia del mondo. Da un piccolo punto le linee, da queste le figure geometriche e le forme del mondo del conosciamo. L'arrivo del colore e di Nerone, il tiranno che tutti li tiene prigionieri.

Teatro d'attore, oggetti, figure animate, pupazzi, videoproiezioni, interazione con il pubblico.
età consigliata dai 4 anni, pubblico misto

Avventure straordinarie

Uno spettacolo in cui il pubblico, anche se a sua insaputa, ha un ruolo preciso e deciso, almeno fino ad un certo punto dello spettacolo. Un gioco che abbraccia ogni cosa: attori, pubblico, sedie, teatro.

teatro d'attore, video, festosa interazione con il pubblico

Età consigliata dai 4 anni, pubblico misto

testo e regia **Marco Renzi**

con **Mirco Abbruzzetti** e **Simona Ripari**

musica **Luciano Monceri**

scenografia **Giacomo Pompei**

video **Storyboard - lab**



Un grande pozzo, un cantiere a cielo aperto: bidoni, strumenti, corde, elmetti, pale, secchi, terra, tanta terra, estratta da una buca che domina la scena.

Due esploratori scandagliano il sottosuolo alla ricerca di qualche cosa di sensazionale rilevato dai loro strumenti di superficie, qualche cosa di cui ignorano le dimensioni e la fattezze, qualche cosa che mai nessuno ha misurato prima di allora.

E' certamente una presenza viva, ma si tratta di una vitalità anomala, diffusa e stranamente immobile.

E' sotto di loro, a circa 20\25 metri. Come respira, come si nutre, che abitudini ha, è ostile, è brutto, è bello, è simpatico, che cos'è?

Il CNR-Centro Nazionale Ricerche per il quale lavorano non può essere avvertito, il rischio che

si tratti di un falso segnale è tra le possibilità e in tal caso la figuraccia sarebbe veramente grande. Da quattro mesi studiano e scavano, il Centro attende dati certi e non ipotesi fantasiose.

Non hanno altra scelta che verificare le loro misurazioni, la posta in gioco è enorme, potrebbe essere la scoperta scientifica più importante del secolo.

Scavano allora, scavano con tenacia e coraggio e alla fine...

La sorpresa è riservata a tutti coloro che vorranno vedere lo spettacolo in teatro.





La favola delle nuvole e del profumo

E' la storia di una fitta nebbia che ha avvolto la terra e non se n'è più andata e di come l'umanità sia riuscita a trovare nuova vita sopra le nuvole.

Teatro d'attore, pupazzi, canzoni, interazione con il pubblico.

Età consigliata dai 4 anni, pubblico misto

testo **Marco Renzi**

con **Enrico Verdicchio** e **Roberto Rossetti**

musiche originali **Marco Pierini**

pupazzi **Lucrezia Tritone**

scene **Giacomo Pompei** su disegno di **Paolo De Santi**

costumi **Cocò Maison**

regia **Giacomo Zito**

Debutto Novembre 2023



testo **MARCO RENZI**

con **ENRICO VERDICCHIO** e **ROBERTO ROSSETTI**

alternate **SIMONA RIPARI**

musiche originali **MARCO PIERINI**

pupazzi **LUCREZIA TRITONE**

scene **GIACOMO POMPEI** su disegno di **PAOLO DE SANTI**

costumi **COCÒ MAISON**

regia **GIACOMO ZITO**

“La Favola delle Nuvole e del Profumo” racconta del più grande “trasloco” che mai la storia abbia ricordato, quello dell’intero genere umano, che un giorno fu costretto a fare “armi e bagagli” per sopravvivere. E’ la storia di una fitta coltre di nebbia scesa sulla terra, diversa da tutte le altre, maleodorante e vischiosa, una nebbia che non se n’è più andata. E’ la storia di come l’umanità sfrattata sia riuscita a trovare nuova vita nel cielo, di miliardi di piattaforme sorrette da palloni salite sopra la nebbia, lassù, dove l’aria era ancora respirabile e il sole risplendeva.

E’ la storia di un mondo parallelo interamente sorretto da palloni, dell’incredibile vita appesa, delle sue regole, delle nuove abitudini quotidiane. E’ la storia dell’amicizia tra un uomo e una cicogna, della loro fortissima voglia di riscatto per rimediare agli errori commessi. E’ la storia infine di un incredibile viaggio alle origini della vita, fino al nido del genere umano, un magico luogo da dove partono tutti i piccoli che poi andranno a nascere nelle loro famiglie.

E’ il racconto dello stralunato tentativo di dar corso a un’umanità davvero diversa, che si batta per avere una terra sotto i piedi, un prato dove correre, un cielo dove sognare e che consideri la salvaguardia del pianeta un bene assoluto e primario.

“La Favola delle Nuvole e del Profumo” è un tentativo di teatro per tutti, certamente per i ragazzi ma altrettanto certamente per i loro nonni, insegnanti e genitori, un lavoro dove l’arte dell’attore si intreccia con quella dei pupazzi, dove si parla di argomenti di grandissima attualità con un linguaggio adatto alle nuove generazioni, pervaso da ottimismo e voglia di impegnarsi più che da uno sterile piangersi addosso e che, come tradizione della compagnia, è sempre all’insegna del divertimento e della partecipazione.







La favolosa Storia del Guerin Meschino

Dall'opera del cantastorie toscano Andrea da Barberino e dal patrimonio legendario dei Monti Sibillini.

Teatro d'attore e di figura, oggetti animati, canzoni, narrazione.

Età consigliata dai 5 anni, pubblico misto

adattamento e regia **Marco Renzi**

con **Mirco Abbruzzetti**

musiche originali **Mario Lambertelli**

costumi **Lorena Iobbi**

scene **Giacomo Pompei** su disegno di **Paolo De Santi**

voce **Beatrice Bellabarba**



La propria terra, il territorio, concetti che in un mondo globalizzato possono sembrare desueti e privi di senso, ci sono però storie che pur appartenendo ad un luogo riescono ad assumere il carattere dell'universalità, arrivando al cuore di tutti.

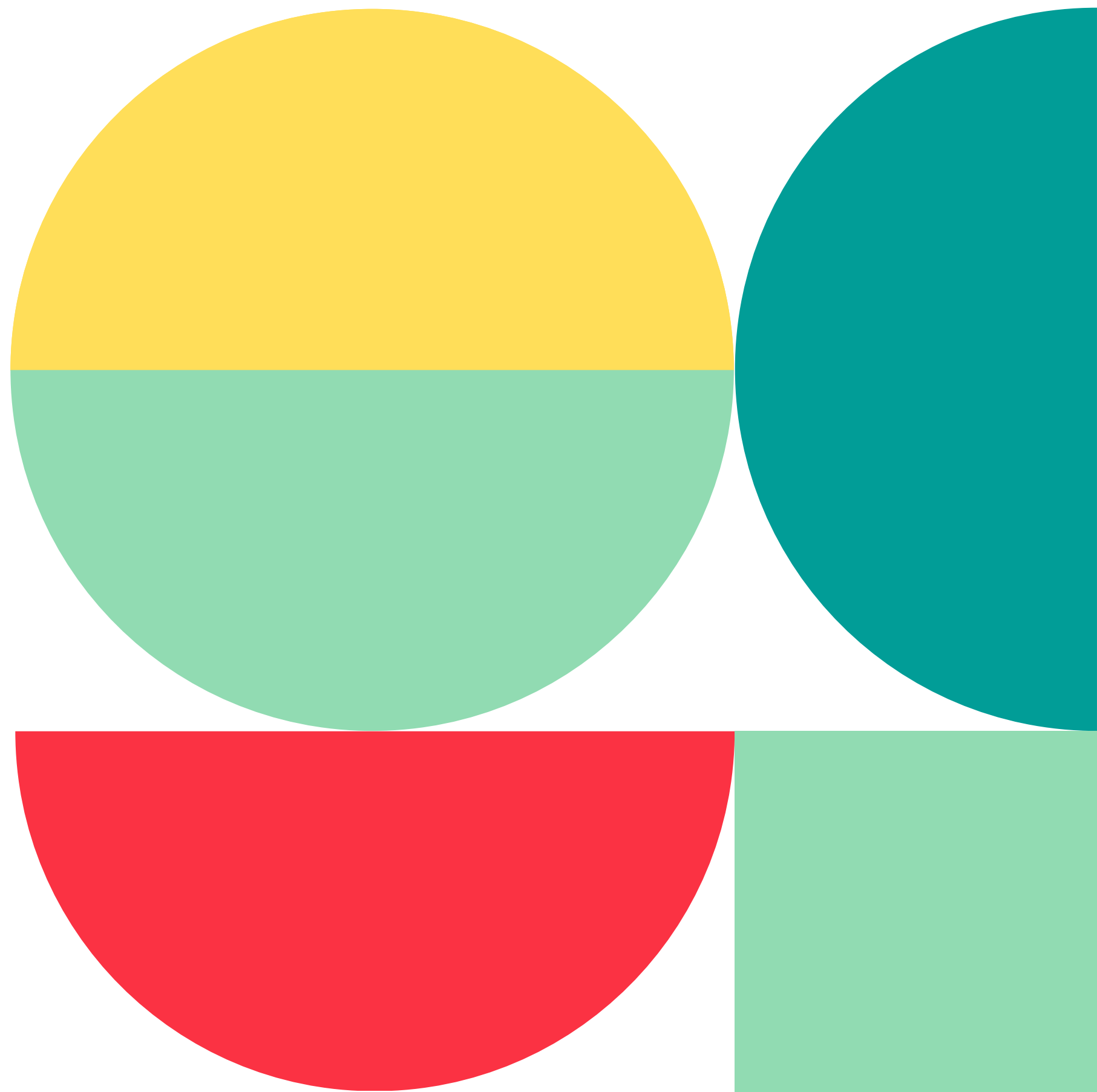
Per noi che viviamo nella parte sud della Regione Marche, l'idea di territorio coincide con un verde miracolo collinare chiuso da un lato dai Monti Sibillini e dall'altro dal Mare Adriatico. Infilarsi in questo cassetto geografico è stata una tentazione troppo forte e una volta dentro abbiamo scoperto tesori inaspettati, raccolto storie, udito racconti, uscendo pieni di emozioni e con tanta voglia di condividerle.

Il racconto delle scoperte è già teatro, autentica cultura.

In quel plastico delle meraviglie, c'è un luogo di straordinaria ricchezza che forse incanta più di ogni altro: i Monti Sibillini. Lassù vivono storie potenti: fatte di viaggi, asprezze, ruscelli e magia, storie create dagli uomini per essere raccontate agli altri.

La più importante delle leggende è senza dubbio quella della reggia incantata nascosta nelle viscere della montagna, dove una bellissima e potente fata vive rinchiusa dalla notte dei tempi.

Questo straordinario materiale ha attraversato secoli e secoli di umanità subendo le inevitabili trasformazioni dovute ai diversi climi religiosi succedutisi, un materiale vagante che da padre in figlio ha riempito l'immaginazione di intere generazioni per fermarsi agli inizi del 1400 nell'opera letteraria di un cantastorie toscano, tale Andrea da Barberino, che ne fece luogo privilegiato del suo "GUERIN MESCHINO".



Andrea da Barberino, girava l'Italia, si fermava nelle piazze dei paesi, adunava gente e raccontava. Fu certamente in uno di questi giri che, capitato nel Piceno, sentì della Reggia incantata chiusa “nella gran montagna d'Apenione” e, citando ancora sue parole, “per questo mi son diletto di cercar parecchie istorie ed ho avuto gran piacere di molte tra le quali questa mi piacque”.

Da allora grandissima è stata la diffusione del libro e innumerevoli le edizioni succedutesi, forse uno dei libri più longevi nella storia della letteratura italiana. Siamo di fronte senza dubbio alla più importante tradizione leggendaria del Centro Italia ripresa com'è noto anche nella “grande letteratura”: a questi temi fa riferimento Ariosto creando la figura di Alcina nell'Orlando Furioso e soprattutto Wagner che trasportando tutto in Germania scrive il Thannuser.

Lo spettacolo segue le tracce del romanzo ed è realizzato secondo un'originale reinvenzione dell'arte dei cantastorie. Un attore racconta, rappresenta, canta ed evoca con l'ausilio di particolarissimi oggetti una storia appassionante. Lo fa alla maniera in cui forse lo avrebbe fatto nella città di Barberino quel tale Andrea che attorniano dalla gente recitava le prose del suo libro. Lo fa nel consapevole intento di riprendere un'antica e mai scomparsa arte, quella del narrare.



Su una scena cosparsa di barattoli, ruote di bicicletta, marmitte, comignoli e ferri vecchi di ogni genere, il racconto diventa teatro, la parola fonte inesauribile di immagini e di emozioni, e con questi semplicissimi ingredienti ogni volta, senza che nessuno se ne accorga, vive la magia e l'incanto del teatro.

LA STORIA DEL GUERIN MESCHINO è uno spettacolo che ha accompagnato quasi mezzo secolo di storia della compagnia, ha debuttato nel 1989 con Marco Renzi, realizzando oltre 500 repliche in tutta Italia. Oggi viene ri allestito per avere nuova vita e incontrare altre persone, perché è uno di quegli spettacoli la cui poesia non finirà mai.

Premio Padova 1989 come miglior spettacolo Teatro d'Attore nell'ambito del "Festival Nazionale del Teatro per i Ragazzi" Città di Padova.







La Bella Addormentata?

Gioco teatrale liberamente tratto da “La Bella Addormentata nel Bosco”, nella versione del Fratelli Grimm e Charles Perrault.

Teatro d'attore e di figura, pupazzi animati, interazione con il pubblico

Età consigliata dai 4 anni, pubblico misto.

testo e regia **Marco Renzi**

con **Roberto Rossetti e Simona Ripari**

alternate **Enrico Verdicchio**

musiche **Marco Pierini e Marco Ferrara**

scenografia **Giacomo Pompei**

pupazzi **Lucrezia Tritone**

costumi **Valentina Ardelli**

automatismi **Rudy Teodori**

voci **Venusia Morena Zampaloni, Linda Tosoni, Nicola Peticari**



Gioco teatrale con attori e pupazzi liberamente tratto da “La Bella Addormentata nel Bosco” nelle versioni dei Fratelli Grimm e Charles Perrault

con **ROBERTO ROSSETTI e SIMONA RIPARI**
alternative: **ENRICO VERDICCHIO**

musiche originali: **MARCO FERRARA e MARCO PIERINI**

scene: **GIACOMO POMPEI**
automatismi: **RUDY TEODORI**
pupazzi: **LUCREZIA TRITONE**
costumi: **VALENTINA ARDELLI**

voci: **VENUSIA MORENA ZAMPALONI, LINDA TOSONI, NICOLA PERTICARI**

luci e suono: **EDOARDO VITALI** | tecnica: **A SOUND SERVICE** | grafica: **Storyboard-Lab**

Un ringraziamento ad **Andrea Cardarelli**

testo e regia: **MARCO RENZI**



Il Teatro per l'occasione è un Museo monotematico, dedicato alla raccolta di materiali e documenti inerenti il patrimonio delle favole e fiabe più conosciute di ogni tempo, c'è la sala di "Pinocchio", quella de "Il Gatto con Gli Stivali", di "Raperonzola" e di tutte quelle storie che hanno riempito l'immaginario di intere generazioni di ragazzi in tutto il mondo.

La Sala dove si effettua lo spettacolo e quella dedicata alla favola de "La Bella Addormentata nel Bosco", all'ingresso il pubblico riceverà un volantino con le istruzioni sul comportamento da tenere in questo luogo speciale, innanzi tutto si dovrà parlare sottovoce per non disturbare il sonno della protagonista che sta ancora dormendo da quando è stata ritrovata, non si sa per quanti anni ancora dormirà, tutti sono in attesa del famoso Principe che dovrà svegliarla e che potrebbe arrivare da un giorno all'altro.

Due addetti del Museo accolgono i visitatori (pubblico) e illustrano con professionalità e cortesia i preziosi reperti che sono conservati: la corona del Re, quella della Regina, le pietre del vecchio castello, una riproduzione fedele dello stesso, monili, abiti e ovviamente il pezzo forte della collezione, il regale letto dove la bella Principessa sta ancora dormendo in attesa del Principe che baciandola la sveglierà dal suo centenario sonno.

Il pubblico, che è diventato gruppo di visitatori, ha acquistato il biglietto "storia inclusa" e quindi, oltre alla spiegazione sui reperti, ha diritto al racconto della vicenda. Durante lo svolgersi della stessa la Principessa nel letto però si muove e questo darà origine ad una serie di situazioni tutte da vivere che, com'è noto, solo il Teatro può regalare e che sarebbe davvero spiacevole rivelare in anticipo.



DICONO DI QUESTO SPETTACOLO:

Complimenti, un bellissimo spettacolo. Emozioni, queste regala il teatro. Queste ci ha regalato ieri Proscenio Teatro Ragazzi, oltre a tante risate. L'energia che si scambiano pubblico e attori è quasi tangibile - ed è quella che rende così speciale il teatro. Di nuovo grazie al meraviglioso pubblico e agli appassionati attori per questo spettacolo! Anche a tutta la compagnia, tecnici e regia.

Teatro Blu / Teatro Cristallo Bolzano







Cenerentola in Bianco e Nero

Da Basile, Perrault e Grimm.

Teatro d'attore e di figura, pupazzi, figure animate, interazione con il pubblico

Età consigliata dai 4 ai 10 anni

PER IL VIDEO COMPLETO [CLICCA QUI](#)

testo e regia Marco Renzi

con Mirco Abbruzzetti e Simona Ripari

pupazzi Lucrezia Tritone

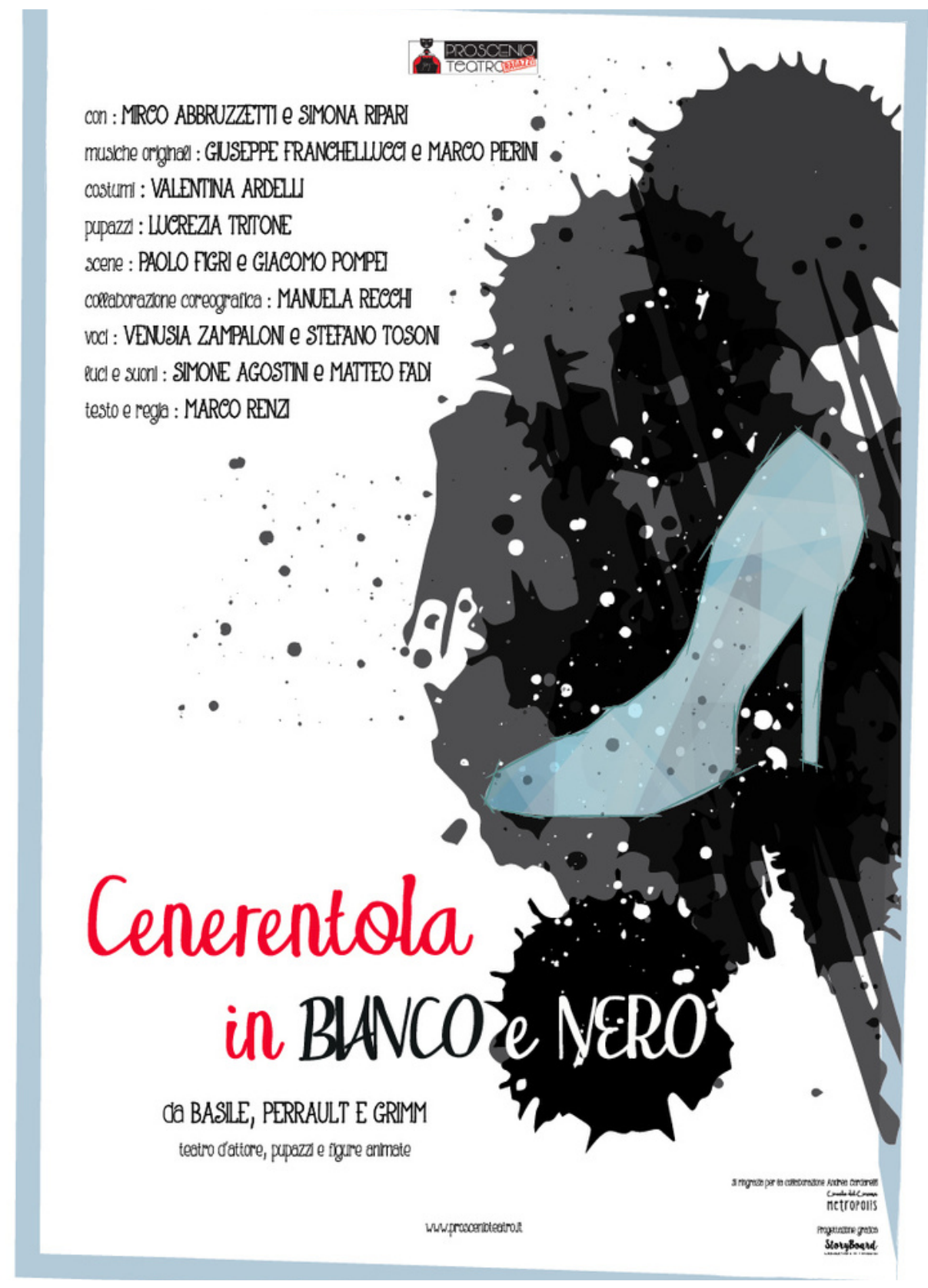
costumi Valentina Ardelli

scene Paolo Figri e Giacomo Pompei

collaborazione coreografica Manuela Recchi

musiche Giuseppe Franchellucci e Marco Pierini

voci Venusia Zampaloni e Stefano Tosoni



Cenerentola è certamente una delle storie più conosciute e raccontate al mondo, la sua origine si perde nella notte dei tempi, si dice che provenga dalla Cina ma altri sostengono che fosse conosciuta già nell'antico Egitto. La prima testimonianza italiana si deve a Giambattista Basile che la riporta nel suo "Lo Cunto de li Cunti" (1635), mentre le più fortunate e conosciute versioni in occidente sono quelle che ci sono arrivate da Charles Perrault (1697) e dai Fratelli Grimm (1822), scritture per molti versi simili ma con importanti differenze, soprattutto nel finale. La nostra visitazione prende spunto proprio da queste incredibili e diverse maniere di far concludere la vicenda, da una parte Perrault, che perdona le malefatte della matrigna e delle sue figlie e che vede addirittura Cenerentola accoglierle nel Palazzo dove era andata in sposa con il Principe, idea ripresa poi da Walt Disney nel suo celeberrimo film d'animazione (versione bianca). Dall'altra la "zampata" dei Fratelli Grimm, che invece puniscono severamente le sorellastre, facendole accecare da due colombi nel giorno delle nozze di Cenerentola (versione nera). Lo spettacolo racconta fedelmente la vicenda, attraversando i momenti più cari e noti al pubblico di ogni età, ci sarà in scena Cenerentola in carne ed ossa, col suo vestito sporco di cenere e con quello sfavillante con cui si presenta alla festa, ci sarà il Principe, la scarpetta abbandonata e tutto il resto. Non mancheranno, come tradizione della compagnia, pupazzi animati, situazioni divertenti e coinvolgimento diretto del pubblico, anzi, sarà proprio quest'ultimo a decidere quale dei due finali è più gradito, lo farà con una regolare votazione, alzando il foglio che gli verrà consegnato all'ingresso, nella parte bianca o in quella nera.



Quella di Cenerentola è storia di mondi magici, di straordinari rapporti con la natura e gli animali, ma è anche storia di una profonda ingiustizia, di riscatto, di prepotenze sconfitte, del bene che trionfa sul male.

Tutti, chi prima e chi dopo, abbiamo subito nella nostra vita dei torti, si comincia già a scuola con il triste fenomeno del bullismo, e tutti abbiamo sognato di avere giustizia, questo ci permette un'immediata identificazione con le vicende di Cenerentola, siamo dalla sua parte sin dall'inizio, lo siamo stati per secoli e continueremo ad esserlo ancora.

Dicono di questo spettacolo:

"Bravissimi! Ieri con mia figlia vi ho visto al Teatro Cristallo di Bolzano. Il miglior spettacolo di Cenerentola mai visto. Complimenti.

Finalmente attori con la A maiuscola" (Tommy Balza - Bolzano)

"Bravi, bravissimi da parte di una zia innamorata del teatro e del suo nipotino! Siete riusciti a tenere il pubblico incollato alle sedie nonostante la pioggia che non ha dato tregua ieri sera, complimenti!!!!" (Manuela Fanotto - Lignano Sabbiadoro)







Il Brutto Brutto Anatroccolo

Da Hans Christian Andersen e dal mondo in cui viviamo

Teatro d'attore e di figura, pupazzi animati, interazione con il pubblico.

Età consigliata dai 4 anni, famiglie.

PER IL VIDEO COMPLETO [CLICCA QUI](#)

Testo e regia **Marco Renzi**

con **Mirco Abbruzzetti** e **Simona Ripari**

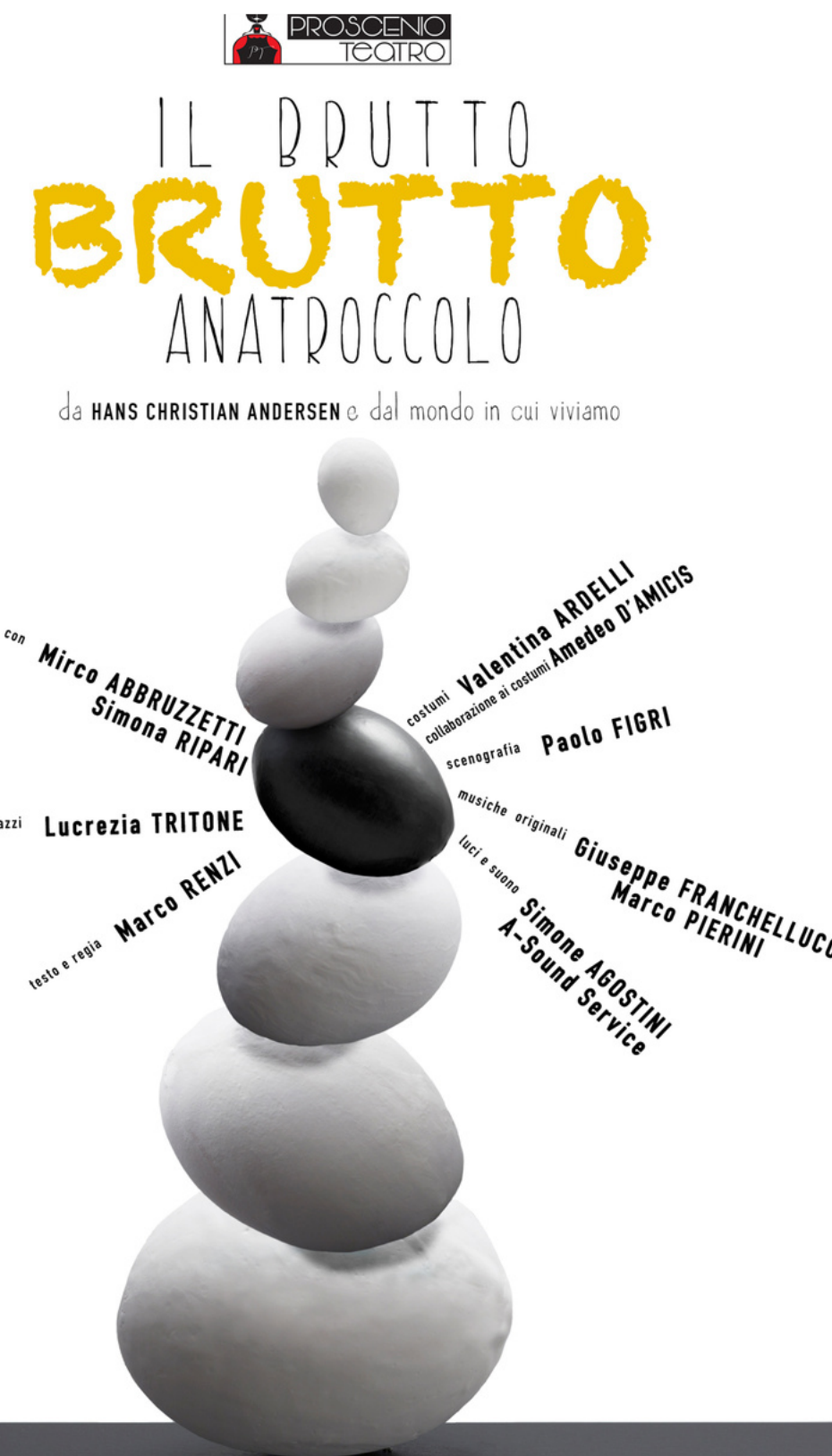
pupazzi **Lucrezia Tritone**

costumi **Valentina Ardelli**

in collaborazione con **Amedeo d'Amicis**

scenografia **Paolo Figri**

musiche **Giuseppe Franchellucci** e **Marco Pierini**



Sono trascorsi esattamente trent'anni da quando nella "Fattoria del Sole Nascente", situata nel ridente e tranquillo paese di "Poggiocalmo", avvenne quell'eccezionale covata che vide la schiusa di ben sette uova. L'evento, più unico che raro, fu seguito in diretta televisiva da milioni di spettatori, che incollati davanti al piccolo schermo, seguirono, giorno dopo giorno, la più grande nascita che si fosse mai verificata nel paese. "Poggiocalmo" balzò agli onori delle cronache e migliaia di persone si recarono alla Fattoria per congratularsi con Mamma Anatra Fernanda. La successiva schiusa raffreddò gli entusiasmi, e il settimo nato, tutto nero, fu sottoposto alla prova dello stagno, poiché ritenuto un tacchino e non un anatroccolo come i suoi fratelli. La prova fu superata, ma nonostante questo, la vita per lui fu subito in salita, tutti lo prendevano in giro, lo evitavano, lo beccavano, costringendolo infine ad andarsene. Da quel giorno sono trascorsi trent'anni, la televisione ricorda l'evento chiedendosi dove fosse finito quel piccolo esserino scappato in un mondo che non aveva mai visto, né conosciuto. Quel piccoletto è diventato grande, ce l'ha fatta a sopravvivere e con la forza di volontà è arrivato ad essere un valente Capitano di Marina.

Nel suo splendido vestito bianco oggi sembra quasi un cigno, pattuglia il Mediterraneo cercando di salvare altri brutti anatroccoli scappati da Fattorie dove la vita è diventata impossibile. Lo spettacolo, giocato tra attori, pupazzi e coinvolgimento diretto del pubblico, reinventa questa nota fiaba danese la cui metafora appare più attuale che mai, riscrivendola completamente, al punto di crearne una nuova.



Un racconto dove è possibile divertirsi, identificarsi e partecipare, per vivere insieme una bella e significativa storia, perché di questo crediamo ci sia tanto bisogno.

“Il Brutto Brutto Anatroccolo” prosegue la ricerca che Marco Renzi porta avanti da sempre, quella di creare una drammaturgia su misura per i più piccoli, in grado di raccontare in maniera giocosa e incisiva il mondo in cui tutti viviamo, perché a loro sarà affidato il compito di migliorarlo.

Dicono di questo spettacolo:

Creativi, non scontati, coinvolgenti e simpatici. Veramente bravi. Nessun bimbo si è stancato.

Roberto Scroccaro – Mirano Venezia

Ieri eravamo a Teatro a Mirano...ancora complimenti, veramente bravi, mi auguro che il messaggio arrivi ai bambini, oltre la favola.

Camilla Uva – Mirano Venezia

"Grazie per lo spassosissimo pomeriggio insieme, un modo di fare teatro per bambini fresco e geniale, davvero fuori dagli schemi. Lei bravissima e superlativa, una vera attrice che ha saputo di volta in volta calarsi pienamente nei personaggi della storia e del narratore, l'investigatrice! Lui invece geniale e divertente, messo a dura prova nella parte del brutto anatroccolo che soffre solitudine ed emarginazione, davvero bravo.



Teatro bello sì, ma anche molto educativo, pronto a far riflettere sul grande tema della diversità e dell'accoglienza, tema d'altronde molto attuale anche tra le giovani generazioni alle prese con problematiche che vanno molto al di là dello spirito della novella di Andersen. Bravi!"

Antonio Russo – Coriano RN

Bravissimi!!!!

Ai bimbi è piaciuto moltissimo!!!! E anche a noi grandi!!!

Samantha Sollini – Porto San Giorgio

Lo spettacolo mi è piaciuto e ha tenuto benissimo una platea stracolma e tumultuante. Ho apprezzato il modo per nulla moralistico e molto efficace con cui la diversità, il bullismo e il razzismo sono stati introdotti e offerti ai bambini. I due attori hanno tempi giusti, capacità e presenza scenica. L'unica perplessità che mi è sorta e che mi ha un tantino distanziato all'inizio è stata la "glorificazione" dell'impatto televisivo sul divenire della storia e il giornalismo un po' gridato per la mia sensibilità. Energetico e con una buona metafora, il finale con i cartoncini a colori.

Cristina Cason, Compagnia "L'Aprisogni" Treviso

Buongiorno, ieri al Teatro Marruccino siete stati bravissimi! I miei figli li ho portati quasi per forza e già dopo i primi minuti non volevano più andare via! Complimenti! Torneremo a vedervi ancora!

Marco Antonucci (Chieti)

..anche noi c'eravamo...strepitosi, non ho altro da dire.

Cadorin Erika – Montebelluna TV

IL BRUTTO BRUTTO ANATROCCOLO - STAGIONE 2024 / 2025



IL BRUTTO BRUTTO ANATROCCOLO - STAGIONE 2024 / 2025

Bravissimi la mia bimba canta ancora "rosso, giallo, verde, blu..."
Pietrantonì Cristina – Montebelluna TV

Complimenti, bellissimo spettacolo aspettiamo la pubblicazione delle foto!!!
Giuliano Ferranti-Perugia

Grazie mille bellissima interpretazione e testo con contenuti sociali molto attuali ma portati all'altezza dei bambini!! Bravi bravi.
Annalisa Angel-Grottammare

E' stato uno spettacolo fantastico
Eva Bruni-Teramo

Spettacolo coinvolgente e molto significativo
Ira Scagliola-Napoli

Bellissimo spettacolo. Divertimento e riflessione su tanti aspetti della nostra vita: attualità, televisione, sentimenti...poi a casa 2-3 cosette abbiamo dovuto spiegarle alle bambine.
Paola Sarto (Zoppola PN)

*Ieri ho visto il brutto anatroccolo con mio figlio e alla fine mi ha detto " è durato poco!!" Questo perché era talmente contento che non sarebbe venuto via!! Bravi!!
Bellissimo spettacolo! Per non parlare della vostra fantastica mimica facciale!!
Complimenti ancora per averci regalato un bellissimo pomeriggio!*
Veronica Gerolami - Santa Croce sull'Arno







Punto e Punta

Teatro d'attore e di figura, oggetti, burattini, pupazzi, video proiezioni, interazione con il pubblico.

Età consigliata dai 4 anni, famiglie.

PER IL VIDEO COMPLETO CLICCA QUI:

[PRIMA PARTE](#)

[SECONDA PARTE](#)

Testo e regia Marco Renzi

con Mirco Abbruzzetti e Simona Ripari

pupazzi Lucrezia Tritone

costumi Valentina Ardelli

scenografia Paolo Figri e Giacomo Pompei

su disegno di Paolo De Santi

immagini video Mirko Viti

musiche Rodolfo Spaccapaniccia

voce fuori campo Beatrice Bellabarba



La vera, incredibile e mai prima d'ora raccontata, storia del mondo. Cronaca di uno spazio primordiale, immenso, bianco e silenzioso, di un piccolo punto nero che lo abita, della sua solitudine e della sua tristezza.

Di una provvidenziale punta che arriva, del loro incontro, di tanti puntini scalmanati che nascono e che prendendosi per mano diventano linee. Cronache di linee curiose che incastrandosi vanno a formare delle inaspettate figure geometriche, che a loro volta, mosse da irrefrenabile attrazione, si compongono disegnando il mondo delle origini, quello in bianco e nero. Storia della prima pioggia, dell'arcobaleno, della scoperta dei colori e di Nerone, il tiranno che li tiene prigionieri. Racconto di una spettacolare evasione, di colori fuggiaschi che dipingono il mondo intero. L'ira di Nerone, le armate che avanzano e si dispongono dando vita alla più lunga ed incruenta battaglia che l'umanità abbia mai conosciuto. Voci di una guerra che ancora oggi si combatte, ogni ora, ogni minuto, per la quale nessuna goccia di sangue è stata mai versata.

Due attori si muovono su un impianto scenico che consente di essere agito a più livelli, dove raccontano la storia utilizzando una serie di tecniche; narrazione, burattini, pupazzi mossi a vista, figure ed oggetti animati, videoproiezioni. Non mancano, com'è caratteristica delle nostre produzioni, ampi momenti di interazione e partecipazione attiva da parte del pubblico.

PREMI E RICONOSCIMENTI:

“Premio Rosa d'Oro” per lo spettacolo più votato dal pubblico del XXX Festival Nazionale del Teatro per i Ragazzi Città di Padova (Dicembre 2011) .

Primo Premio seconda edizione Festival “Briciole di Fiabe” Arezzo 2012 riconoscimento dato dal pubblico che segue gli spettacoli.









PROSCENIO TEATRO RAGAZZI

Attività organizzativa



Progetto che si articola in due grandi azioni:
TIR-TEATRI IN RETE nella stagione invernale
e MARAMEO - festival interregionale e internazionale del
teatro per ragazzi, nella stagione estiva.

***TIR Il più grande circuito di Teatro per l'Infanzia e la
Gioventù nella parte sud della Regione Marche.***

Trentotto edizioni realizzate.

- *A Teatro con Mamma e Papà* - Civitanova Marche-Teatro Annibal Caro
- *Domenica a Teatro* – Porto San Giorgio, Teatro Comunale
- *Domeniche a Teatro* – Montegiorgio, Teatro Domenico Alaleona
- *Domeniche da Favola* – Treia, Teatro Comunale
- *Natale a Teatro* – Grottammare – Teatro delle Energie
- *Veregra Children Winter* – Montegranaro – Teatro La Perla

Teatro per la Scuola:

Fermo – Teatro dell'Aquila
Grottammare - Teatro delle Energie
Civitanova Marche - Teatro Rossini
Montegranaro - Teatro La Perla





FESTIVAL INTERREGIONALE E INTERNAZIONALE DEL TEATRO PER RAGAZZI

ABRUZZO, CALABRIA, LAZIO, MARCHE,

Nona edizione 2024: 5 Regioni e 43 Comuni aderenti, 150 spettacoli programmati, oltre a laboratori, incontri, mostre, premi, eventi, editoria. La più grande festa del Teatro per l'infanzia e la gioventù in Italia.

www.maramefestival.it

All'interno del festival progettualità diverse come:

PALLA AL CENTRO: Vetrina delle Produzioni Teatro Ragazzi e Giovani del Centro Italia (con le compagnie promotrici delle Regioni Marche, Abruzzo ed Umbria) XVII edizione

PREMIO NAZIONALE OTELLO SARZI: Nuove Figure del Teatro Ragazzi Italiano- Premio Speciale Teatro di Figura XXX edizione

TEATRI SENZA FRONTIERE: Teatro e Solidarietà - 22 Settembre / 2 Ottobre 2024 - Zambia XV edizione

FESTA NAZIONALE DI UTOPIA: (Unione Teatro Operativi per l'Infanzia e l'Adolescenza)



Proscenio Teatro Ragazzi promuove inoltre:



Baraonda il Carnevale delle Città di Fermo e Porto San Giorgio, nell'ambito del quale ha riscoperto e riproposto la maschera tradizionale di Mengone Torcicolli.

Carnevale Storico riconosciuto dal MIC dall'anno 2018. Spettacoli, animazioni, giochi in piazza, eventi, veglioni, feste, gruppi mascherati e carri allegorici.



Carnevale estivo del Comune di Fermo: Carri Allegorici e Gruppi Mascherati.





Per maggiori informazioni
sulle produzioni e sull'attività organizzativa
è possibile consultare i siti internet

www.proscenioteatro.it

www.marameofestival.it

www.marcorenzi.eu



Proscenio Teatro Ragazzi
via Alberto Mario 11 - 63900 Fermo
Tel. Lunedì / Venerdì ore 9,30-13,30 - 0734-440348
in altri orari M. 335 -5268147